

LO STRANO NATALE 2020

di

ALESSIA BERTACCHINI

(LICEO ECONOMICO SOCIALE - FIRPO-BUONARROTI (GE)- III A LES -
A.S. 2020-2021)

Abbiamo deciso di pubblicare il racconto di una studentessa sedicenne per lasciare più spazio agli studenti.

Stavo scegliendo un libro dall'enorme libreria in salotto, quando ho sentito la voce della mia nipotina.

«Nonna, mi racconti una storia?»

«Non è un po' tardi, signorina?», ho risposto con lo sguardo ancora rivolto verso gli scaffali.

«Ma nonna, è la vigilia di Natale!»

Non è servita una parola di più per convincermi.

«D'accordo», ho risposto, dirigendomi verso la porta semichiusa della sua cameretta.

Nel breve tragitto, ho rivisto nella mia mente una di quelle mascherine che fummo obbligati a indossare appoggiata sulla mensola dell'ingresso. Mi sono fermata qualche istante, rivivendo quel periodo di pandemia.

Il suo richiamo mi ha risvegliata dai ricordi e sono entrata nella sua stanza.

«Eccomi! Sei pronta?»

«Sì!»

Ho avvicinato la poltroncina al suo letto e ho spento la luce, lasciando accesa l'abat-jour sul comodino.

Mi sono accomodata, ho riordinato le idee e ho iniziato il racconto.

«Quando avevo qualche anno in più di te, è scoppiata una pandemia globale che ci ha costretti a restare chiusi in casa per dei mesi. Ti hanno parlato a scuola del coronavirus?»

Ha scosso leggermente la testa, così ho continuato la storia.

«Agli inizi di dicembre del 2019, in Cina è stato scoperto un virus maligno...»

«E chi lo ha portato?»

«Tutt'oggi, piccola, non sono ancora certe le sue origini. C'erano varie teorie al riguardo: come l'evoluzione della specie umana o un esperimento mal riuscito da laboratorio. Comunque, qualche mese dopo, il virus è arrivato anche da noi, in Italia. E da lì a poco, tutto il mondo è



© GABRIELLA CORBO, C'ero, una volta, serie Manichini, disegno (tavoletta grafica), 2020

stato contagiato. Come ti ho preannunciato prima, abbiamo passato parecchi mesi in cui non potevamo uscire e non potevamo andare a scuola, mesi in cui tutto ciò che facevamo nella normalità ci è stato negato. Non è stato facile. Siamo stati privati della cosa più importante: il contatto umano. Però un piccolo lato positivo c'è stato: abbiamo avuto un po' di tempo per noi stessi, visto che spesso corre tutto talmente in fretta da non avere tempo per fermarci un attimo e guardarsi intorno. Ai primi di maggio, abbiamo intravisto uno spiraglio di luce dopo tanto buio. Durante l'estate, la situazione sembrava migliorare radicalmente; invece, in autunno, ci siamo ritrovati punto a capo, con una nuova seconda ondata di contagi. Eppure, per fortuna, non c'è stato un altro lockdown. Poi è arrivato il periodo di Natale che, come potrai immaginare, è stato molto diverso rispetto a quelli degli anni precedenti. Il pranzo di Natale e il cenone di capodanno erano consentiti, ma solo a un massimo di sei persone. Insomma, sembrava di entrare nella selva oscura descritta da Dante. Tuttavia, ecco una nuova luce di speranza: un nuovo vaccino, capace per un'alta percentuale di distruggere il virus»

«E tu, nonna, lo hai fatto?»

«Io...».

Stavo per rispondere, quando è squillato il cellulare.

«Pronto?».

Dall'altro capo non ha risposto nessuno.

Ci ho messo un po' a capire che era il suono della sveglia e che se non mi alzavo dal letto immediatamente sarei arrivata in ritardo alla lezione di italiano. A distanza.

Proposte editoriali

Le proposte di collaborazione devono essere inviate all'indirizzo redazione@vitapensata.eu, accompagnate da un breve CV. La redazione si riserva di accettare o rifiutare i testi pervenuti, che devono essere formattati secondo le seguenti indicazioni.

Formattazione del testo

I testi non devono superare le 25.000 battute, compresi gli spazi e le note; devono essere composti in carattere TNR, corpo 12, margine giustificato, interlinea singola.

Citazioni

Le citazioni vanno inserite fra virgolette a sergente e non fra virgolette inglesi. Quindi: «Magna vis est memoriae» e non "Magna vis est memoriae". Le eventuali citazioni interne alla citazione vanno inserite, invece, tra virgolette inglesi: " ".

Le citazioni più lunghe devono essere formattate in corpo 12, con rientro a sinistra e a destra di 1 cm rispetto al testo.

La parola *psyché*, che in seguito passò a significare "anima" o "mente cosciente", designa nella maggior parte dei casi sostanze vitali, come il sangue o il respiro

Termini in lingua non italiana

Le parole in lingua straniera che non siano comprese all'interno di una citazione vanno sempre in *corsivo*, così come tutti i titoli di libri.

Note

Le note vanno inserite **manualmente**, a piè di documento e non di pagina; quindi come "note di chiusura" e non "a piè pagina". Il numero della nota accanto alla parola deve essere formattato in apice. Le note vanno inserite, dopo l'articolo, in corpo 11.

Nota normale, con titolo ed eventuale sottotitolo:

E. Mazzarella, *Vie d'uscita. L'identità umana come programma stazionario metafisico*, Il Melangolo, Genova 2004, pp. 42-43.

Nota su un testo del quale sono già stati forniti i riferimenti in una nota precedente:

N.K. Hayles, *How we became posthuman*, cit., p. 5.

Nota riferita a un saggio pubblicato in un volume collettivo o in una Rivista:

U.T. Place, «La coscienza è un processo cerebrale?», in *La teoria dell'identità*, a cura di M. Salucci, Le Monnier, Firenze 2005, p. 63.

Nota per la citazione successiva tratta dallo stesso libro di quella immediatamente precedente: lvi, p. 11.

Quando - sempre fra due note immediatamente successive - l'Autore è lo stesso ma i libri sono diversi si usa: Id., (seguito dal titolo e da tutto il resto)

Se la citazione successiva fa riferimento alla stessa pagina del medesimo libro, la formula è: *Ibidem*

I numeri di nota in esponente vanno inseriti dopo le virgolette e prima dell'eventuale segno di punteggiatura:

«La filosofia è un sapere non empirico ma capace di procurare conoscenze effettive che nessun ambito positivo di ricerca può raggiungere»¹.

Recensioni

Le recensioni devono seguire le norme generali già indicate. I numeri di pagina delle citazioni del testo esaminato non vanno inseriti in nota ma nel corpo del testo tra parentesi tonde.

Inoltre, la recensione deve contenere i seguenti elementi:

- una sintesi dei contenuti del libro
- una serie di citazioni (con relativo numero di pagina) a supporto della sintesi e del commento
- l'adeguata distinzione tra i contenuti del libro e il giudizio o critico-positivo o negativo che sia del recensore.

Per citare dalla Rivista

Per citare un testo della Rivista si consiglia di utilizzare la seguente notazione:

AUTORE, «Titolo», *Vita pensata*, Anno, numero, ISSN 2038-4386, URL (Esempio: <http://www.vitapensata.eu/2010/11/01/colori/>)

Se si cita dalla versione PDF si aggiunga il relativo numero di pagina.

Invio proposte

Inviare le proposte di collaborazione soltanto in versione digitale, versioni in formato cartaceo non saranno prese in considerazione.

COLLABORATORI DEL NUMERO 24

Alessia Bertacchini	Loredana Cavalieri	Caterina Gallamini
Alberto Giovanni Biuso	Silvia Ciappina	Michela Lauriello
Silvia Borghini	Gabriella Corbo	Giusy Randazzo
Angela Caldarulo	Simona Cosso	Maria Teresa Vacatello
Augusto Cavadi	Elena Ferrara	

GRAFICA DELLA RIVISTA E DEL SITO

Eleonora Maria Prendy

Editor & Producer

È possibile leggere i curricula dei collaboratori sul sito della Rivista: www.vitapensata.eu. Le fotografie d'autore sono coperte da copyright.

RIVISTADIFILOSOFIAVITAPENSATA

“La vita come mezzo della conoscenza” - con questo principio nel cuore si può non soltanto valorosamente, ma perfino gioiosamente vivere e gioiosamente ridere.

(Friedrich Nietzsche, *La gaia scienza*, aforisma 324)

Anno XI N. 24 - **Marzo 2021**

REDAZIONE

[AUGUSTO CAVADI](#), DIRETTORE RESPONSABILE

[ALBERTO GIOVANNI BIUSO](#), DIRETTORE SCIENTIFICO

[GIUSEPPINA RANDAZZO](#), DIRETTORE SCIENTIFICO

FONDATORI E PROPRIETARI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO E GIUSEPPINA RANDAZZO

PER INFO E PROPOSTE EDITORIALI

redazione@vitapensata.eu

RIVISTA ON LINE www.vitapensata.eu

Fax: 02 - 700425619

La filosofia come vita pensata

